

● RISULTATI DEFINITIVI DEL NOSTRO SONDAGGIO SUL PESO DELLA BUROCRAZIA

Gli agricoltori esasperati dicono la loro sulla burocrazia

I risultati del sondaggio fatto da *L'Informatore Agrario* parlano chiaro: la burocrazia con i suoi costi, controlli e multe è un peso che schiaccia l'imprenditorialità in agricoltura

di **Lorenzo Andreotti**

Chi pensa che maltempo, crisi di mercato, concorrenza estera o emergenze fitosanitarie siano gli unici problemi della nostra agricoltura si sbaglia: tra i nemici più temibili di chi fa impresa in campagna c'è la burocrazia.

In pochi comparti produttivi come quello agricolo, infatti, carte bollate, autorizzazioni, permessi e compagnia bella sono un peso, non solo in senso metaforico.

Stando a una stima di Conf-agricoltura, i Piani di sviluppo rurale italiani – per fare un esempio lampante della complicazione burocratica – sono composti in media da 600 pagine più una serie di allegati di varia natura che oscillano tra le 800 e le 1.600 pagine. Si stima tra i 4 e gli 8,5 kg di carta. Viene da chiedersi chi legga tutto questo materiale e anche quanto costi.

Non per niente la «burocratizzazione» del comparto agricolo è il cavallo di battaglia delle associazioni professionali e anche dei vari Governi: uno dei punti caldi dell'iniziativa Campolibero è appunto la lotta alla burocrazia.

Per avere un'idea reale dell'esasperazione degli agricoltori di fronte a questo problema basta chiederlo direttamente a loro, cosa che *L'Informa-*

tore Agrario ha fatto tramite il sondaggio «Burocrazia, ma quanto mi costi!».

Già dai primi risultati del sondaggio pubblicati sul n. 20/2014 a pag. 4 emerge una situazione davvero allarmante e il riepilogo dei dati, che trovate di seguito, conferma la gravità dello scenario.

Costo annuale per la burocrazia

La maggioranza degli agricoltori (27%) spende tra i 1.000 e i 2.000 euro all'anno per gli adempimenti burocratici obbligatori (costo che comprende tempo, commercialista, Caa, ecc.), che sono già una bella cifretta, **ma sono tantissimi (24%, praticamente un agricoltore su quattro) a spenderne più di 4.000** (grafico 1).



Un risultato spaventoso, anche alla luce del fatto che buona parte di queste spese potrebbe essere evitata semplicemente informatizzando la Pubblica amministrazione e istituendo il Registro unico dei controlli.

Controlli asfissianti

Ulteriori conferme a questa necessità vengono dal grafico 2: i dati del nostro sondaggio evidenziano infatti che **più del 60% degli agricoltori subisce nello stesso anno per due volte o più lo stesso controllo da enti diversi**.

Inoltre circa il 15% dei partecipanti al sondaggio afferma di essere stato sottoposto più di 3 volte allo stesso accertamento!

Una situazione a dir poco inaccettabile per un Paese civile.

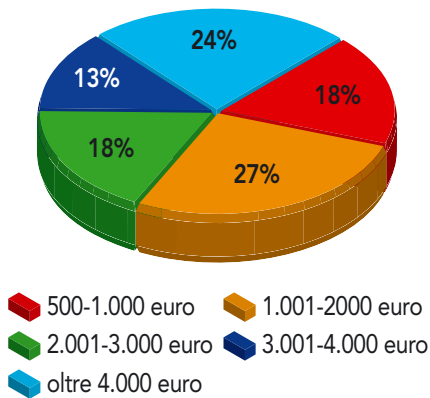
Pagare di più per liberarsi dalle carte

Questa ingerenza burocratica si evince anche dai risultati alla domanda «Per sgravarti totalmente degli adempimenti burocratici quanto saresti disposto a pagare in più rispetto al costo che hai stimato?».

Bene, se la maggioranza (69%) non è – giustamente – disposta a sborsare un euro in più di quanto già paga, **quasi il 30% pagherebbe dal 10 al 20% in più per liberarsi di faldoni e carte bollate** (grafico 3).

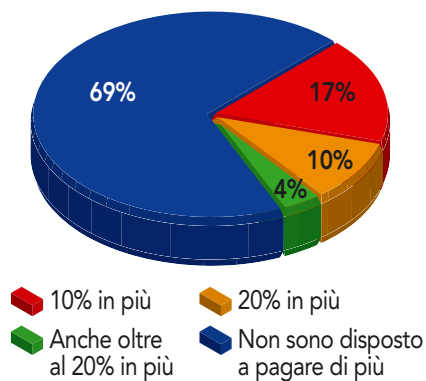
Tra **4 e 8,5**
i kg di carta di un Piano di sviluppo rurale

GRAFICO 1 - Stima il tuo costo annuale per la burocrazia



Il 55% dei partecipanti al sondaggio spende più di 2.000 euro/anno per la burocrazia.

GRAFICO 3 - Per sgravarti totalmente degli adempimenti burocratici quanto saresti disposto a pagare in più rispetto al costo che hai stimato?



Oltre il 30% degli intervistati è talmente esasperato dalla burocrazia che per liberarsene sarebbe disposto a pagare.

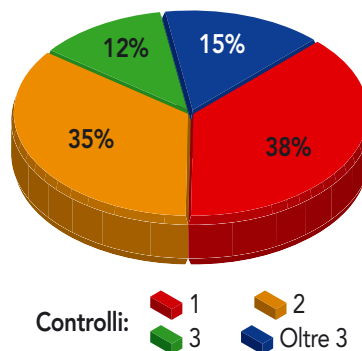
Un chiaro sintomo di quanto gli agricoltori siano esasperati dalla situazione.

Multe e contributi persi

Altrettanto preoccupante è la percentuale di agricoltori che, per motivi esclusivamente formali, hanno dovuto pagare multe o hanno perso contributi.

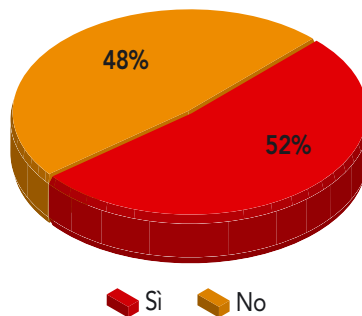
Più della metà delle risposte (52%) è tristemente affermativa. Facile immaginare quanti tra questi imprenditori agricoli saranno scoraggiati dall'idea di intraprendere nuovi progetti e attività pur di non scontrarsi con le complicazioni burocratiche.

GRAFICO 2 - Per svolgere la tua attività subisci lo stesso controllo più volte? Se sì, quante?



Il 27% degli intervistati subisce da 3 a più volte lo stesso controllo nello stesso anno.

GRAFICO 4 - Negli ultimi 5 anni hai dovuto pagare multe o hai perso contributi per motivi esclusivamente formali?



Le promesse del ministro

Sul fronte della semplificazione il Mi-paaf ha fatto diverse promesse. Il già citato Campolibero prevede che alle imprese agricole controllate debba essere sempre notificato il verbale dell'ispezione amministrativa svolta, anche nei casi di accertata regolarità o di avvenuta regolarizzazione a seguito di diffida. L'obiettivo è semplificare e coordinare il sistema dei controlli ispettivi e assicurare un comportamento omogeneo nei confronti delle imprese agricole.

Inoltre è prevista la generale estensione, per tutte le violazioni alla normativa agroalimentare che prevedono la sola sanzione pecuniaria, dell'istituto della diffida, purché le predette violazioni siano di lieve entità e sanabili.

È già qualcosa, ma non ancora abbastanza.

Lorenzo Andreotti

ASSICURAZIONI

Asnacodi punta sull'informazione

È fondamentale aumentare la conoscenza sull'importanza sempre crescente dell'assicurazione in agricoltura

Con le condizioni atmosferiche sempre più estreme che coinvolgono l'Italia assicurarsi in agricoltura è un obbligo, anche nelle aree del Paese dove questa pratica è poco o nulla diffusa. In questo senso appare assolutamente tempestiva la prima campagna nazionale di comunicazione per diffondere l'importanza degli strumenti assicurativi di prevenzione e gestione del rischio in agricoltura finanziata dall'Unione Europea. Campagna che l'Associazione nazionale dei consorzi di difesa (Asnacodi) sta realizzando per mostrare le opportunità di accesso alle nuove risorse stanziata dalla pac per i prossimi sette anni, che ammontano a 1,64 miliardi di euro.

La campagna si svolge nell'ambito del progetto europeo Infopac 2014, messo a punto per informare gli agricoltori sulle novità della riforma riguardante la protezione del reddito. È rivolta a operatori, istituzioni e mercato assicurativo e punta a contattare entro la fine del 2014 oltre 250.000 imprese italiane, attraverso varie iniziative tra cui 3 workshop, 30 seminari, 2.000 presidi di informazione, 5 video, 1 forum internazionale in programma a Roma il 23 e il 24 ottobre e un appuntamento conclusivo previsto in occasione del Vinitaly 2015.

Scopo della campagna è sensibilizzare agricoltori e allevatori per poter ampliare la platea degli assicurati soprattutto al Sud.

A giudizio di Albano Agabiti, presidente di Asnacodi, «il progetto è una grande occasione per informare gli imprenditori sulle tematiche relative all'impatto dei cambiamenti climatici e di altri fattori di rischio che incidono sulla redditività d'impresa, e in tal modo allargare la platea di coloro che utilizzano strumenti di gestione del rischio nella propria azienda».

«L'Unione Europea si è convinta, con la riforma della pac, a inserire stabilmente nel Secondo pilastro importanti risorse per la gestione del rischio e le crisi di mercato» ricorda il direttore dell'Asnacodi Giacomo Bertolini.

Nel 2013 le aziende assicurate in Italia sono state 83.000 per complessivi 360 milioni di euro e circa 24.000 quelle risarcite, per un totale di 267 milioni, cifra ben al di sotto di quanto incassato dalla compagnie di assicurazione.

L.Mart.

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.